

Dottor John Curtis del British Museum sulla situazione del sito archeologico della città Babilonia, un danno incalcolabile secondo il professor Curtis massimo esperto internazionale;

il *Guardian* riporta un ampio e documentato servizio dell'ispezione condotta sul posto dallo studioso dietro richiesta delle competenti autorità irachene in materia;

le forze di occupazioni statunitensi hanno installato fin dall'aprile 2003 un campo militare con duemila effettivi tra le rovine archeologiche di Babilonia, incuranti di qualsiasi tutela e salvaguardia del patrimonio archeologico, trattando anzi i preziosi resti come volgare materiale di risulta per riempire sacchetti di sabbia, tracciare piste per veicoli ed elicotteri e ugualmente si è comportato il contingente polacco che a settembre dello stesso anno ha sostituito i militari americani;

i danni arrecati dalle truppe di occupazione non solo hanno distrutto un gran numero di preziosissimi reperti archeologici memori della più antica civiltà che storicamente si ricordi, ma ha anche definitivamente compromesso la possibilità e l'efficacia di ulteriori scavi e ricerche. Il pavimento mattoni di quella che era la via trionfale da cui si accedeva dalla Porta di Ishtar è stato tritato dal peso dei cingoli dei veicoli militari e dei tank, che hanno inoltre versato nel terreno i loro residui di carburante; alla base dello Ziggurat, nella quale si è voluta identificare la biblica Torre di Babele sono state scavate trincee; che centinaia di frammenti archeologici, inclusi i mattoni in cui era inciso in carattere cuneiforme il nome di Nabucodonosor, sono stati confezionati per confezionare sacchetti di sabbia per riempimento, altri con la raffigurazione del drago-serpente sono stati danneggiati o distrutti nel tentativo di asportarli;

lo stesso Governo annunciava tra i principali compiti della missione italiana in Iraq quello di presiedere alla salvaguardia dei preziosi siti archeologici iracheni anche in considerazione dell'impegno che

studiosi italiani in materia avevano profuso in questo paese da molti anni, e in particolare proprio nel territorio dove si sono verificati gli scempi —:

quali siano le informazioni in possesso del Ministro su questi gravi episodi di vandalismo a carico di siti e monumenti considerati dall'UNESCO patrimonio storico e archeologico dell'umanità;

quali siano i passi che il Ministro intende compiere per rappresentare alle autorità statunitensi il disappunto del nostro Paese per i danni provocati e per chiedere fermamente che il patrimonio archeologico dell'Iraq venga tutelato e, ove questo non sia avvenuto, perché vengano messe in atto tutte condizioni affinché i siti danneggiati siano restaurati. (3-04116)

\* \* \*

#### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

FIORI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

in data 27 dicembre 2004 è stata pubblicata la legge n. 308 del 2004 che contiene anche delle disposizioni di immediata applicazione relative al cosiddetto condono ambientale;

per lavori compiuti in zone di interesse paesaggistico senza la prescritta autorizzazione ovvero in difformità della stessa l'interessato può presentare la domanda di accertamento di compatibilità paesaggistica all'autorità preposta alla gestione del vincolo entro il termine perentorio del 31 gennaio 2005;

a causa del breve tempo intercorrente tra la pubblicazione della legge su richiamata e il suddetto termine perentorio nonché dell'assoluta mancanza di informazione da parte degli organi televisivi e da parte della stampa (solo in questi ultimi giorni è uscito qualche articolo su

riviste specializzate) la quasi totalità di cittadini interessati di detto nuovo provvedimento non ha avuto conoscenza al pari dei tecnici (ingegneri, architetti, geometri) che danno assistenza nelle relative pratiche di condono —:

se, considerata la situazione sopra descritta (accavallarsi di norme nel settore condono, mancanza d'informazione e difficoltà per i cittadini e tecnici ad ottemperare entro un tempo così limitato) si stia esaminando la possibilità di adottare con la massima urgenza iniziative normative volte a prevedere un'ampia proroga del suddetto termine. (4-12556)

\* \* \*

#### DIFESA

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

PISA, MINNITI, RUZZANTE, PINOTTI, LUMIA, ANGIONI, DEIANA, LUONGO e ROTUNDO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

si intende richiamare all'attenzione del Ministro una insostenibile e caotica situazione creatasi all'interno dell'amministrazione della difesa in merito all'applicazione della legge n. 109 del 1994;

la legge n. 109, legge quadro sui lavori pubblici, dispone per disincentivare l'affidamento esterno di servizi e funzioni proprie del personale civile con conseguente aggravio di costi per l'amministrazione, all'articolo 18 la ripartizione, a titolo di incentivazione economica, di una somma non superiore all'1,5 per cento dell'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro, tra il responsabile unico del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto del piano della sicurezza della direzione dei lavori, del collaudo nonché tra i loro collaboratori previo accordo in sede di contrattazione decentrata con le rappresentazione sindacali;

il regolamento di attuazione, relativo tra l'altro ai criteri e le modalità di

erogazione degli incentivi, emanato dal ministero della difesa in data 7 febbraio 2003 otteneva in data 15 luglio 2002 il prescritto parere favorevole preventivo del Consiglio di Stato;

successivamente il ministero della difesa richiedeva nuovamente al Consiglio di Stato un parere in merito alla data di decorrenza dell'obbligo di corresponsione degli incentivi economici che nel decreto ministeriale veniva indicata al 9 maggio 2003;

il Consiglio di Stato con parere del 19 ottobre 2004, dirimeva la questione relativa alla data di decorrenza dell'obbligo retrocedendola alla data di vigenza della 109 del 1994, ma nel contempo rilevando la non allegazione del testo del regolamento dichiarava erroneamente il decreto ministeriale illegittimo in quanto privo del prescritto parere preventivo del Consiglio di Stato;

la situazione odierna è tale per cui a fronte di lavorazioni effettuate per oltre un decennio a norma della legge n. 109 del 1994 con considerevole risparmio di costi per l'amministrazione della Difesa ai lavoratori della Difesa aventi diritto non è mai stato corrisposto quanto dovuto —:

se non si ravvisino responsabilità a livello dirigenziale all'interno dell'amministrazione della Difesa;

quali iniziative urgenti intenda porre in atto per risolvere la questione.

(5-03852)

\* \* \*

#### ECONOMIA E FINANZE

*Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:*

VI Commissione:

ROMOLI, SARO e PATRIA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 86 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, come sostituito dall'articolo 16 del decreto